

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL CORNONE DI BLUMONE
SCOGLIO DI LAIGNE m 2602
Cima Sud-Ovest - Parete Sud-Est - "Dameris"



Bellezza dell'itinerario: ☺ ☺ ☺
Bellezza ambientale: ☺ ☺ ☺ ☺ ☺
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺ (da località Gaver)
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ (dalla Val Cadino attraverso il Passo di Blumone)
Attrezzatura: ☺ ☺

RELAZIONE

Primi salitori: Serina Vittorio, G. Carlo Franceschetti, Tommaso Tabacchini, luglio 1988

Sviluppo: 200 m

Valutazione estesa: VI, R2, II

Difficoltà d'Insieme: TD-

Roccia: ★★☆☆; granodiorite di colore ferrigno di ottima qualità che esige un'arrampicata tecnica; prestare attenzione ai detriti anche di grosse dimensioni nelle ultime due lunghezze.

Giudizio: itinerario di relativa recente apertura con difficoltà classiche; ottime possibilità di integrazione con sicurezze veloci; consigliabile per la bellezza dell'arrampicata ed il caratteristico ambiente circostante.

Soste: presenti per le prime tre lunghezze; da attrezzare nelle ultime due

Materiale: N.E.A.; 10 rinvii + serie completa di friends. Tre-quattro chiodi ed un paio di cordoni da lascio per sicurezza.



Attrezzatura: diversi chiodi in via; ottimi quelli attualmente in essere; ascensione generalmente ben protetta o proteggibile; lasciati n. 2 ch. in occasione della ripetizione da cui la presente relazione; le soste sulle prime tre lunghezze sono buone ma da integrare e si prestano ad essere utilizzate in discesa in caso di necessità.

Esposizione: E

Periodo: da metà giugno a metà ottobre

Avvicinamento: ore 2,30 da località Gaver; circa lo stesso tempo scavalcando il Passo di Blumone

Tempo di salita: ore 2,30

Tempo di discesa: ore 0,30 alla base del pinnacolo

Tipo di itinerario: classico

Relazione: Amadio P., Degiovannini M.; ripetizione del 1 luglio 2006

Attacco: alla base della parete subito sopra un grosso macigno appoggiato sotto un bel diedro scuro (chiodo con fettuccia ben visibile).

Itinerario:

L1: Risalire completamente il diedro (2 ch.) con bella progressione fino ad uscirne (V); continuare dritto (V-, 1ch.) e sempre con arrampicata sostenuta ed interessante puntare a due massi staccati appoggiati ad una placca rossa; S1 sulla destra con 2 ch. (45m – max V).

L2: Salire sul masso appoggiato, spostarsi a destra tramite il bordo della placca strapiombante e salirvi sopra con impegnativo passo di ristabilimento (VI-); salire un paio di metri diritto, poi leggermente a destra a superare una placca (passo tecnico, VI) fino alla base di un'evidente fessura con qualche ciuffo di erba nella sua parte superiore. Risalirla integralmente con difficile progressione (VI continuo; 1 ch. trovato + 2 ch. lasciati) integrando a friends fino ad uscire in un diedro aperto (V) e alla vicina S2 (45m – max VI; tiro chiave).

L3: Salire dritti per placche e brevi salti (IV+/V-) con arrampicata molto divertente (1ch.) fino alla sosta leggermente a sinistra di un salto giallo verticale; S3 con 2 ch. (25m – max V-).

L4: Continuare subito sopra la sosta (IV+), lasciando a destra un canale con blocchi instabili, puntare ad una evidente lama verticale di colore giallo, superarla passandola a destra (V; protezione a friends), continuare per bella e breve placca con appigli minuti (V+) fino ad uscire ad un largo terrazzo con caratteristica lama; comoda S4 a friends su ottima fessura (30 m – max V+; nessun chiodo).

L5: Superare la lama a destra, traversare salendo fino al canale; risalirlo per un tratto fino ad una zona abbattuta sotto un evidente diedrino fessurato nero (eventuale sosta intermedia da attrezzare); superarlo con divertente progressione (V, un passo di V+, protezione a friends) fino alle rocce rotte della sommità; S5 su spuntoni (40m – max V+).

Discesa: Sul versante Ovest senza difficoltà (ore 0,30 dalla sommità alla base del pinnacolo; ore 2,00 al Gaver).